

## Catalog

Repubblica Liguria 29 luglio 2022 Ansaldo, un piano per aiutare il pronto soccorso.....	1
Repubblica Liguria 29 luglio 2022 Gimbe in Liguria, migliora l'andamento dei positivi.....	2
Il Secolo XIX 29 luglio 2022 Al via la piattaforma Prenoto salute.....	3
La Nazione 29 luglio 2022 Oss, scoppia la bagarre in consiglio comunale.....	4

# Ansaldi “Emergenza pronto soccorso un piano per aiutarli a lavorare in rete”

di Alberto Bruzzone

«Alisa non si occupa di organizzare i turni al pronto soccorso, ma di coordinare l'intero sistema della sanità ligure. Però ci rendiamo conto dell'emergenza, del sovraccarico di questo ultimo periodo e anche della stanchezza del personale. Stiamo vivendo una situazione obiettivamente complicata». Filippo Ansaldi, direttore generale di Alisa, condivide le considerazioni fatte dai direttori generali delle Asl, dai direttori sanitari e dai medici dell'emergenza in un articolo uscito nei giorni scorsi su *Repubblica*.

«Noi ci pigliamo le nostre responsabilità se il sistema non funziona – rimarca Ansaldi – ferma restando l'autonomia delle singole aziende sanitarie rispetto alle varie decisioni da prendere». Ma il momento critico non viene affatto nascosto, anzi: «Ci sono sovraccarichi evidenti soprattutto negli ospedali della Asl 2 Savonese».

**Professor Ansaldi, come si spiega questa situazione?**

«Questa situazione dipende da molteplici fattori. Anzitutto, il flusso al pronto soccorso, che solitamente in estate è sempre maggiore, sia per la presenza dei turisti che per il fatto che i medici di base possono trovarsi in ferie. A questo normale aumento degli accessi, va aggiunto il gran caldo delle ultime giornate: pure questo ha comportato malori e quindi persone che si sono rivolte agli ospedali. Non da ultimo, il Covid, che sta avendo un'onda piuttosto lunga, insolitamente rispetto alle ultime due estati».

**A proposito del Covid, che**

**Per il Covid siamo arrivati al plateau. Ora speriamo che si scenda**

**cosa prevedete per i prossimi giorni e per il mese di agosto? Avremo finalmente un'estate tranquilla?**

«Siamo arrivati al plateau per quanto riguarda l'impatto ospedaliero. Ci siamo assestati su una media di cinquanta accessi al giorno, una cifra che non sale più dalla scorsa settimana. Ora dobbiamo sperare che scenda. Non guardiamo i contagi né il numero dei tamponi: a noi interessa la pressione ospedaliera e quella, al momento, è assolutamente sotto controllo».

**Ma si può fare qualcosa per aiutare i pronto soccorso in questa fase?**

«Ogni singola azienda può disporre come meglio ritiene, ma occorre un piano per fare in

modo che si agisca in maniera coordinata. Mi pare una necessità. Noi siamo a disposizione con la nostra struttura. Lo sforzo da parte dei professionisti è enorme, veniamo da tre anni di impegno extra».

**Tutto questo ha comportato anche l'allungarsi delle liste di attesa. Com'è l'attuale performance, c'è stato un po' di recupero rispetto agli ultimi mesi più critici?**

«La Regione Liguria ha messo in campo numerose attività per accorciare le liste d'attesa. Su tutte, cito il piano Restart, che ha garantito parecchio budget alle singole aziende sanitarie. Molto importante poi la nuova

**Il direttore generale di Alisa condivide il grido di sofferenza di dirigenti e personale “Esistono sovraccarichi evidenti soprattutto negli ospedali Asl 2”**

piattaforma per le prenotazioni online: il contenimento delle liste d'attesa sino alla loro eliminazione rimane uno degli obiettivi principali».

**In inverno vi aspettate altre ondate di Covid?**

«Non le possiamo escludere e non possiamo farci trovare impreparati. Ci aspettiamo un aumento del Covid, ma anche di altri virus respiratori. Sarà determinante quanta popolazione si sarà vaccinata».

**Quando arriverà il vaccino aggiornato?**

«Le aziende produttrici sono piuttosto abbottonate. Ma si prevede verso la seconda metà di settembre. Il tema non è la

disponibilità di vaccino, ma quante persone saranno disposte ad aderire alla campagna. Occorre una partecipazione ancora una volta massiccia per superare il virus».

**C'è il caso dei dirigenti che, ormai arrivati all'età della pensione, devono restituire le mensilità, in base alla legge Madia.**

«Apprezzo il loro impegno, perché sono rimasti senza percepire retribuzione. Vedremo nei prossimi giorni come comportarci, questa è una fase di transizione che non potrà durare moltissimo. In ogni caso, apprezzo il loro senso di responsabilità».



**In coda**

L'accesso ai pronto soccorso è aumentato per il Covid, il caldo e le ferie dei medici, sotto a sinistra Filippo Ansaldi, direttore generale Alisa, che risponde al grido di allarme dei medici



## I dati

# Gimbe: in Liguria migliora l'andamento dei positivi, sopra la media i ricoverati

In Liguria nella settimana 20-26 luglio si registra una performance in miglioramento per i casi attualmente positivi per 100.000 abitanti (1484) e si evidenzia una diminuzione dei nuovi casi (-17%) rispetto alla settimana precedente. Ma il dato dei posti letto occupati da malati Covid negli ospedali, 27.8%, è sopra la media nazionale.

La soglia critica è fissata al 25%. In terapia intensiva invece l'occupazione è al 6% e non mostra criticità. Lo rileva la fondazione Gimbe.

L'elenco dei nuovi casi per 100.000 abitanti dell'ultima settimana suddivisi per provincia registra a La Spezia 881 (-15,4% rispetto alla settimana precedente), Imperia 807 (-4,4%), Genova 731 (-21,5%), Savona 715 (-13,3%).

Il tasso di copertura vaccinale con quarta dose è dell'11,9% (media Italia 12,9%).

Il bollettino giornaliero dice invece che dopo la ripresa del giorno precedente, tornano a calare i ricoverati con covid negli ospedali liguri.



### ▲ Tamponi

Il numero dei nuovi positivi resta alto, ma finalmente la curva inizia a calare

Ieri se ne registravano 18 in meno rispetto alle 24 ore precedenti, con il totale che cala a 463.

Di questi, nove sono in terapia intensiva, due meno dell'altro ieri. In diminuzione anche i contagiati presenti sul territorio regionale: 591 meno di mercoledì, ne restano 21.920.

Nelle ultime 24 ore, sono stati rilevati 1.491 nuovi positivi e 2.076 nuovi guariti. Altri sei decessi portano il totale delle vittime registrate in Liguria a 5.431.

# Al via la piattaforma Prenoto salute gli esami si fissano con il telefonino

Prima fase con radiologia e diagnostica, il servizio sarà allargato a tutte le prestazioni

**Bruno Viani**

Si chiama “Prenoto salute” ed è la nuova piattaforma realizzata da Liguria Digitale sull'onda dei buoni risultati ottenuti con “Prenoto vaccino”: da oggi si possono prenotare gli esami di radiologia e diagnostica direttamente online (prenotosalute.regione.liguria.it) e presto attraverso questo nuovo servizio sarà possibile fissare anche gli esami di laboratorio e le prime visite. Il servizio di assistenza al cittadino per l'utilizzo di Prenotosalute è disponibile al numero verde 800.938.818 e prevede molte novità anche per chi si sposta per l'estate da una parte all'altra della Liguria: ad esempio, una persona di Genova o di Savona che per alcuni mesi avesse la possibilità di trasferirsi in Riviera non

avrà più la necessità di tornare nella propria Asl per effettuare l'esame, ma potrà prenotarlo e svolgerlo nell'Asl in cui si trova in quel momento.

Per le statistiche, la diagnostica e gli esami radiologici (506 tipologie diverse di prestazioni-) costituiscono il 40% delle prenotazioni effettuate oggi attraverso il servizio Cup e l'obiettivo per i prossimi mesi è raggiungere il 100% delle prestazioni.

«Prenoto Salute è un nuovo canale che va ad aggiungersi alle tradizionali modalità di prenotazione attualmente attive - precisa una nota della Regione - ovvero numero verde, sportelli, farmacie, studi dei medici di Medicina Generale. Tra i vantaggi di Prenoto Salute c'è la possibilità di prenotare senza attese, da qualunque luogo e da qualunque device (smartphone,



Da oggi una parte degli esami, quelli riferiti a prestazioni radiologiche, in Liguria sarà prenotabile online

tablet, pc), in qualunque momento della giornata o della notte e tutti i giorni, compresi week end e festivi. L'obiettivo è consentire all'utenza di risparmiare tempo prenotando velocemente in pochi passaggi e trovare la prestazione

desiderata su tutto il territorio regionale, nel caso in cui nella propria Asl di appartenenza l'esame richiesto non fosse disponibile nel periodo desiderato. Sarà anche possibile scaricare il promemoria della prestazione e disdire on-

line in ogni momento l'appuntamento, non solo per le prestazioni radiologiche prenotate tramite Prenoto Salute, ma anche per tutte le prestazioni (non solo radiologiche) prenotate tramite altri canali. «Il sistema è “intelligente” - precisa la nota della regione - ed è in grado di riconoscere l'utente e di mostrargli tutte le sue prescrizioni non ancora prenotate, permettendogli di prenotare tutte quelle che vuole, con un unico accesso, senza dover inserire il numero di ricetta ogni volta; capire se è necessario pagare il ticket offrendo, solo in questo caso, la possibilità di farlo subito online e in modo sicuro e rapido con il sistema Pago PA; capire quali moduli siano eventualmente obbligatori da compilare, offrendo solo in questo caso subito ed online il modulo da sottoscrivere; visualizzare tutte le avvertenze e le istruzioni per accedere in modo guidato alla prestazione. «Dopo la risposta altamente positiva dei cittadini verso Prenoto Vaccino - dice il presidente della Regione Giovanni Toti - ora i liguri possono prenotare le prestazioni in maniera facile e intuitiva attraverso lo smartphone o il computer, senza dimenticare comunque che saranno sempre atti-

vi Cup e farmacie per chi preferisce invece continuare a utilizzare il metodo tradizionale». La sorpresa, nella Regione con il tasso di popolazione anziana più alto, è che dopo qualche esitazione iniziale tutte le innovazioni sono rapidamente accettate. «Prenoto Salute - spiega Enrico Castanini, amministratore unico di Liguria Digitale e commissario straordinario per l'innovazione nella pubblica amministrazione ligure - è uno strumento semplice da usare, nato dall'ottima esperienza di Prenoto Vaccino». Chi ha bisogno di consiglio o di pareri qualificati può rivolgersi, oltre che al proprio medico di base, ai professionisti delle farmacie e agli operatori professionali del Cup che risponderanno al numero verde 800.098.543». Attraverso il nuovo canale potranno prenotare tutti i cittadini liguri iscritti all'anagrafe sanitaria e tutti i cittadini italiani fuori regione temporaneamente iscritti all'anagrafe sanitaria ligure. Nell'occasione, è stato svolto anche un lavoro per uniformare le procedure pre-esami: non accadrà più che, ad esempio, per un Rx addome completo si richiedano in un ospedale 3 ore di digiuno e in altre 6. —

# Oss, scoppia la bagarre in consiglio comunale

## La municipale in aula per calmare gli animi

Un lavoratore colpito da un malore durante la discussione: è stato necessario chiamare l'ambulanza per assicurarsi che stesse meglio. L'ira della Cgil sulla giunta: «Dispiace che non sia stata data la possibilità di un confronto a 104 famiglie senza stipendio da maggio»

LA SPEZIA

**Proteste**, grida, qualche insulto, l'intervento della polizia municipale e alla fine sotto palazzo civico arriva anche l'ambulanza. È l'epilogo del consiglio comunale dell'altra sera, che sulla question time delle 104 Oss della Coopservice (a firma di Guido Melley e Roberto Centi di LeAli a Spezia), ha visto lavoratori e lavoratrici intervenire a gran voce per chiedere aiuto sulla vertenza in atto. Ricordiamo che per un cavillo burocratico questi 104 lavoratori, non riescono a farsi pagare da Carige la cassa integrazione speciale, e da maggio non percepiscono più lo stipendio. Un consiglio comunale molto animato, dove gli animi erano incandescenti, al punto che un lavoratore si è sentito male; l'uomo è stato soccorso dai sanitari, per fortuna niente di grave. Ma per riportare la calma in aula è stato necessario l'intervento degli agenti di polizia municipale. Insomma, i lavoratori e le lavoratrici della Coopservice avevano visto nel nuovo sindaco e nella nuova giunta una luce in fondo al tunnel.

**Ma non** è così, perché la delegazione non ha ottenuto quello che voleva, e non ha potuto parlare più di tre minuti come spiega il segretario della Cgil, Luca Comiti: «Di fronte a questa situazione – dice – si poteva avere un'altra sensibilità. Dispiace che non sia stata data la possibilità di confronto a 104 famiglie senza stipendio da maggio. Ma andiamo avanti. Il 2 agosto una delegazione sarà in Regione per chiedere un incontro ai capigruppo regionali e al presidente Toti. Il sindaco e la sua maggioranza si sono rifiutati di interloquire con i lavoratori. Per questo siamo stupiti e dispiaciuti dall'arroganza e mancanza di sensibilità che ha dimostrato la maggioranza». E sulla questione intervengono anche il consigliere comunale di Rifondazione comunista Massimo Lombardi e il segretario provinciale Luca Marchi: «Esprimiamo vicinanza e solidarietà alle lavoratrici e ai lavoratori Oss – scrivono in

RIFONDAZIONE COMUNISTA

**«Il mancato ascolto ha provocato una protesta legittima di tante persone ormai esasperate»**



Un momento di tensione degli Oss in consiglio comunale

una nota – in particolare al lavoratore colpito da malore e si è sentito male durante il consiglio comunale, in un'ennesima tappa del loro lungo calvario, hanno cercato di ottenere invano appoggio e solidarietà dal sindaco e dalla giunta, che nella pre-

cedente e prima seduta si erano impegnati a trovare soluzioni per le problematiche relative alla mancata erogazione della cassa integrazione. Quello che è accaduto in consiglio comunale è surreale e va oltre ogni immaginazione. Per l'ennesima volta il sindaco e l'amministrazione tut-

ta si sono rifiutati di incontrare le lavoratrici ed i lavoratori per eventualmente riferire loro le informazioni in loro possesso o comunque prestare vicinanza. Il mancato ascolto ha originato legittima protesta delle Oss presenti, esasperate dalla loro drammatica situazione econo-



Un altro momento della protesta



Luca Comiti della Cgil

mica, che sono state invitate im-

motivatamente a lasciare i lavori consiliari. **Al contrario** il consiglio comunale deve ritornare ad essere luogo di democrazia e di confronto, ma soprattutto luogo di ascolto principale delle problematiche della cittadinanza che legittimamente vede nel luogo istituzionale un riferimento imprescindibile, anche se espressi con modalità critiche. La nostra città è in debito con le Oss e gli ausiliarie e ausiliari, che da lunghi anni hanno saputo fornire con impegno ed abnegazione, un servizio fondamentale per la nostra città, ai quali deve essere irrogata immediatamente la cassa integrazione, auspicando successivamente idonee soluzioni occupazionali». E poi c'è Stefania Scaramelli, una di quelle lavoratrici che da maggio non vede un quattrino: «Non se ne può più – dice raggiunta telefonicamente – non se ne viene a capo. Non ci hanno voluto, tutto nasce da questo. Non ci hanno voluto, anche se sono sotto organico. Non hanno voluto accettare nessuna proposta, nessuna».

**Alessandra Poggi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LA VICENDA COOPSERVICE

## Lo scorso maggio è scaduto il contratto con Asl 5 E gli operatori sono rimasti senza posto di lavoro

La vicenda della vertenza dei lavoratori e delle lavoratrici della Coopservice è iniziata alla fine dello scorso maggio. Gli operatori (inizialmente 120) erano dipendenti di Coopservice, una società che per molti anni ha gestito i servizi Oss all'interno delle strutture della Asl 5. Molti di questi Oss durante la pandemia hanno ricoperto un ruolo chiave all'interno della sanità, rischiando la vita in prima persona. Già nell'agosto 2021 le segreterie provinciali di Cgil, Cisl, Uil, Fp Cgil, Fisascat Cisl, Uiltrasporti, Fials avevano parlato del rischio di «Una macelleria sociale» a proposito del concorso della Asl 5 per l'assunzione di 159 Oss a tempo determinato nell'ambito dell'internalizzazione del servizio. Una vicenda che è arrivata sul tavolo del consiglio regionale e attende una soluzione. Se da una parte i sindacati chiedono l'applicazione dell'emendamento Rossomando o la costituzione di una società in house, dall'altra la Regione sembra tardare nelle risposte che aveva promesso ai lavoratori, come per esempio anticipare a Carige i soldi per la cassa integrazione speciale.

